

LA MADDALENA

FESTA DI SANTA MARIA MADDALENA

22 luglio 2020

Maria Maddalena: forse nessuna santa, nella storia della Chiesa, ha avuto tanti e contrastanti attenzioni, che spesso ne hanno falsato la figura e la portata sotto il profilo evangelico e del disegno di Cristo.

Papa Francesco, elevandone la memoria liturgica a rango di festa per tutta la Chiesa, ha voluto riaffermare sia la verità storica, sia il ruolo che Cristo stesso e la più autentica tradizione della Chiesa le hanno sempre assegnato e riconosciuto. Figura e ruolo tanto più significativi anche sotto il profilo antropologico che toccano il ruolo della donna nella chiesa e nella società.

In tempi in cui la donna non godeva di uno statuto sociale o intellettuale di rilievo, Tommaso d'Aquino l'aveva definita, *"apostolorum apostola"*, *apostola degli apostoli*.

Se è vero che crediamo perché senza il Risorto la nostra fede sarebbe vana e ci saremmo legati ad un morto qualsiasi, per quanto illustre, Maria Magdala è stata la prima ad essere investita e travolta proprio dalla Luce del Risorto.

La prima, fra le donne al seguito di Gesù di Nazareth, che lo abbia proclamato come Colui che ha vinto la morte.

Allora, se cerchiamo una maternità nella fede, questa maternità porta il nome di Maria di Magdala, insieme a quella di Maria. Madre di Gesù: con loro si apre quella lunga schiera, ancor oggi poco conosciuta se non sottovalutata, di madri che, nei secoli, si possono affiancare ai padri della Chiesa.

"Santa Maria Maddalena è un esempio di vera e autentica evangelizzatrice, ossia, di una evangelista che annuncia il gioioso messaggio centrale della Pasqua".

Di lei conta soprattutto aspetto: il coraggioso, estremo amore che mostrò per Cristo e la sua intuizione profetica.

San Gregorio Magno l'aveva definita "testimone della divina misericordia."

Ma c'è di più: Maria Maddalena non può essere portata a paladina dell'emancipazione femminile, così come certi movimenti hanno inteso la promozione della donna.

Tra le femministe degli anni Settanta cominciò a diffondersi l'uso di chiamare Maddalena le loro figlie, come segno di ribellione alla tradizione religiosa

Da quasi duemila anni era sotto gli occhi di tutti la presenza decisiva davanti al sepolcro vuoto di Maria Maddalena, la prima a dare la buona notizia della resurrezione: proprio lei, una donna.

Nessuno però sembrava essersene accorto veramente.

Nei secoli si sono persino formate storielle misogine, come quella che Gesù fosse apparso innanzi tutto a una donna perché le donne chiacchierano di più e così la notizia si sarebbe diffusa più in fretta. Inoltre, alcuni autorevoli commentatori si erano domandati come mai il risorto avesse trascurato sua

madre, giungendo perfino a immaginare un'apparizione a Maria prima dell'incontro con la Maddalena, in modo da ristabilire una gerarchia che si considerava alterata.

Su Maria di Magdala, proprio per la sua evidente vicinanza con Gesù, erano sorte addirittura voci inquietanti, tanto da farla diventare simbolo della trasgressione sessuale, rilanciato da leggende tenaci, vive ancora oggi: molti ricordano la Maddalena del film di Martin Scorsese 'ultima tentazione di Cristo. È certo molti di più hanno letto Il codice da Vinci, best seller fondato proprio sul presunto segreto del matrimonio fra lei e Gesù.

Del resto Maddalena è l'unica protagonista importante della storia sacra a essere stata rappresentata nell'iconografia un po' discinta, e quasi sempre con i capelli rossi, a lungo ritenuti segno di disordine sessuale. In sostanza, anche se veniva considerata una santa, era raffigurata quasi come simbolo opposto all'immagine verginale di Maria, vestita di bianco e di azzurro.

Tanto che fra le femministe degli anni Settanta cominciò a diffondersi l'uso di chiamare Maddalena le loro figlie, come segno di ribellione alla tradizione religiosa.

È stata lunga e difficile la strada che ha portato all'accettazione della verità, una verità semplice ma espressiva di un messaggio che molti non volevano ascoltare: e cioè che **per Gesù le donne erano uguali agli uomini dal punto di vista spirituale, avevano lo stesso valore e le stesse capacità.**

Per questo era così difficile ammettere che Maddalena era un'apostola, la prima fra gli apostoli a cui si è manifestato il Signore risorto.

Per questo proprio da lei, cioè dalla restituzione del posto che le spetta nella tradizione cristiana, può finalmente partire il riconoscimento del ruolo delle donne nella Chiesa. Papa Francesco l'ha capito chiaramente, e ha avviato in questo modo un processo che non si potrà più fermare.

Maria Maddalena, quindi: la prima annunciatrice del mistero Pasquale, dell'amore di Dio che vince la morte e il peccato, della misericordia di Dio che ristabilisce una relazione d'amore dell'Uomo con Dio e degli uomini tra di loro.

La Pasqua, perciò, principio e fondamento di pace tra gli uomini e nelle comunità, di comune responsabilità nella costruzione di una società pacificata, solidale.

La comunità maddalenina ha il grande privilegio di portare il nome e avere come patrona massima questa grande Santa: È una grande privilegio, ma anche un progetto e un impegno a seguirne le orme e l'insegnamento.

È l'augurio che di cuore, come ogni anno, che rivolgo a tutti, cattolici praticanti e non, agli amministratori, ai rappresentanti delle diverse Istituzioni, alla comunità cristiana con i suoi sacerdoti e collaboratori tutti.